

Capire i media

DECIMA LEZIONE

prof. Peppino Ortoleva

peppino.ortoleva@gmail.com

Capire i media

LE PAROLE SONO IMPORTANTI
è essenziale imparare a usarle
criticamente: cioè da un lato
distinguendo bene i diversi significati,
dall'altro cercando di capire come
il sovrapporsi di quei significati può
condizionare il nostro pensiero

anche le parole infatti sono media e
hanno anche messaggi impliciti di cui
non sempre ci rendiamo conto



Capire i media

nelle lezioni precedenti abbiamo ragionato sulla parola media, su come è arrivata ad assumere il significato che ha nel nostro corso, e sul *sistema* dei media in questa lezione analizzeremo criticamente una parola molto importante per lo studio della comunicazione: confronteremo diversi significati e cercheremo di capire come si sono formati storicamente; la parola è

cultura

Capire i media

cultura è una parola molto presente nel nostro vocabolario, ma ha significati diversi per esempio se si parla di attività culturali o di pagine culturali dei giornali la parola cultura si riferisce alle arti alla letteratura alla musica, in particolare alla musica “classica”, a cui tradizionalmente è attribuito un valore superiore rispetto alla comunicazione ordinaria: cultura come patrimonio di sapere o di bellezza



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

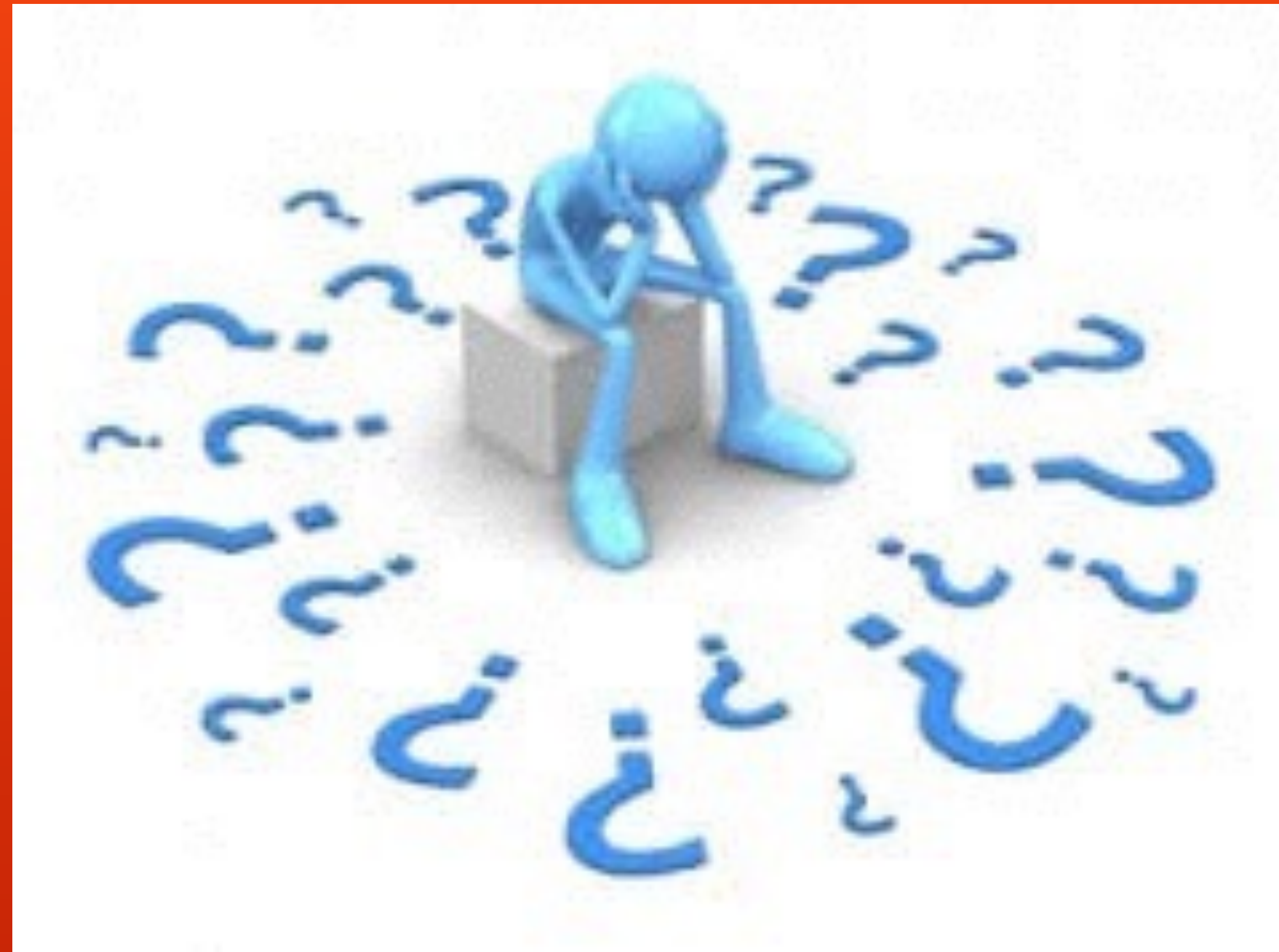
Capire i media

se invece si parla di scontro tra culture, per esempio a proposito del rapporto con le popolazioni immigranti, il significato è diverso: si parla di “culture” a proposito di *tutte* le manifestazioni di un popolo o di una civiltà, che includono le arti certo ma anche la vita religiosa e rituale e anche le tradizioni e le credenze diffuse

espressioni come “cultura giovanile” o “cultura di massa” o in inglese *popular culture* sono connesse a questo secondo significato

Capire i media

così nel secondo significato la parola cultura si può usare per qualcosa che nel primo significato non sarebbe riconosciuto come cultura



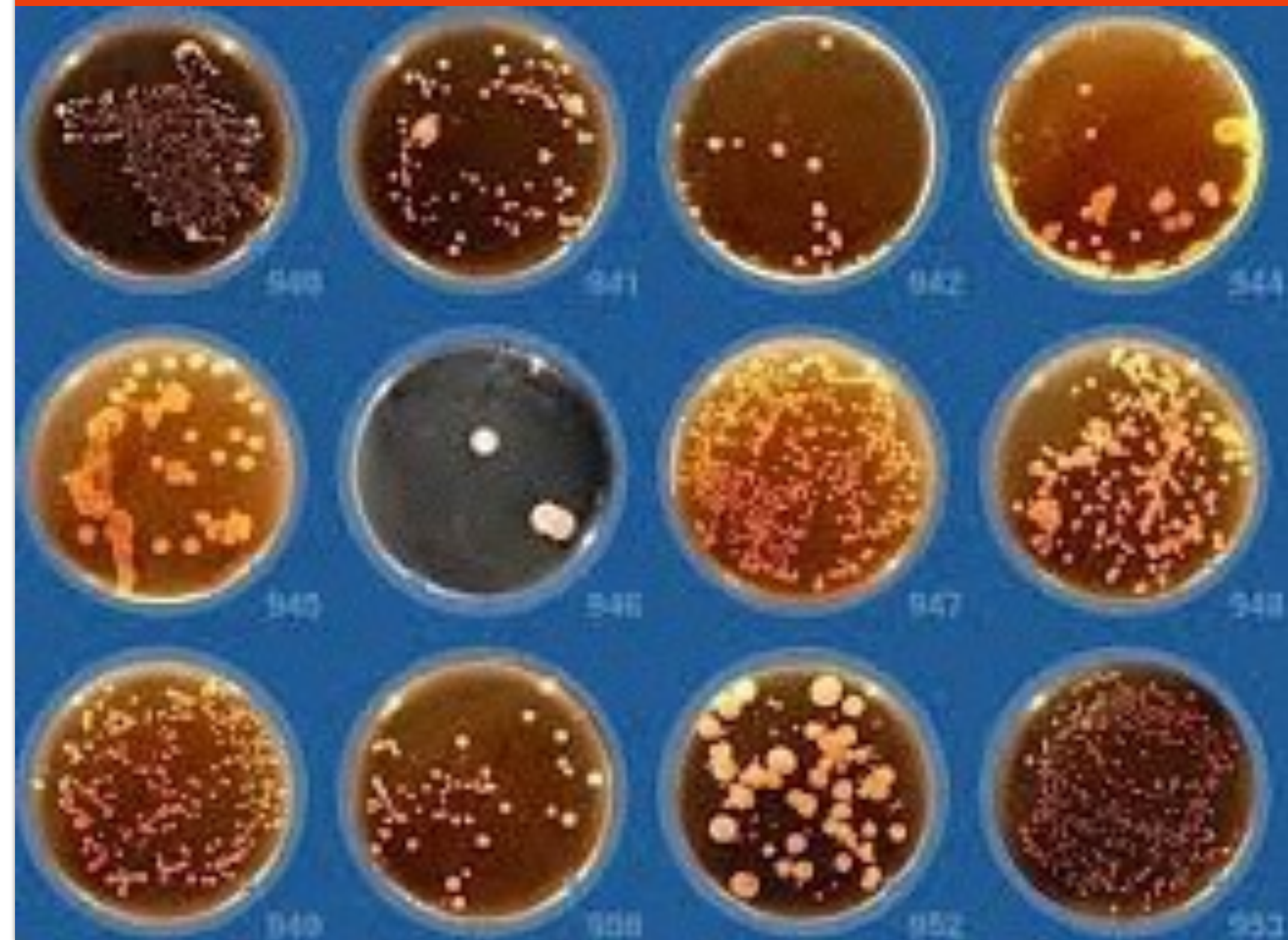
per uscire dalla
confusione
bisogna capire
come ci si è
arrivati

Capire i media

cultura???

mi ricorda qualcosa?

per esempio una coltura o anche cultura di batteri



o anche una parola di uso comune quale agricoltura

Capire i media

e infatti la radice è la stessa:

cultura= coltivazione

ma che cosa c'entra la coltivazione con la cultura?

L'idea di cultura si lega già nel Rinascimento alla “coltivazione” della persona attraverso la lettura dei testi classici contrapposta alle persone “incolte” cioè rimaste allo stato selvaggio



per esempio uno dei massimi intellettuali del Rinascimento, Niccolò Machiavelli, raccontava che divideva le sue giornate tra il passare il tempo con persone ignoranti e il rinchiudersi a dialogare con i testi classici, cioè coltivarsi, rendersi una persona “colta”

Capire i media

poi nel corso di due secoli la cultura da attributo della persona è diventata un concetto più generale e collettivo: ciò che coltiva cioè

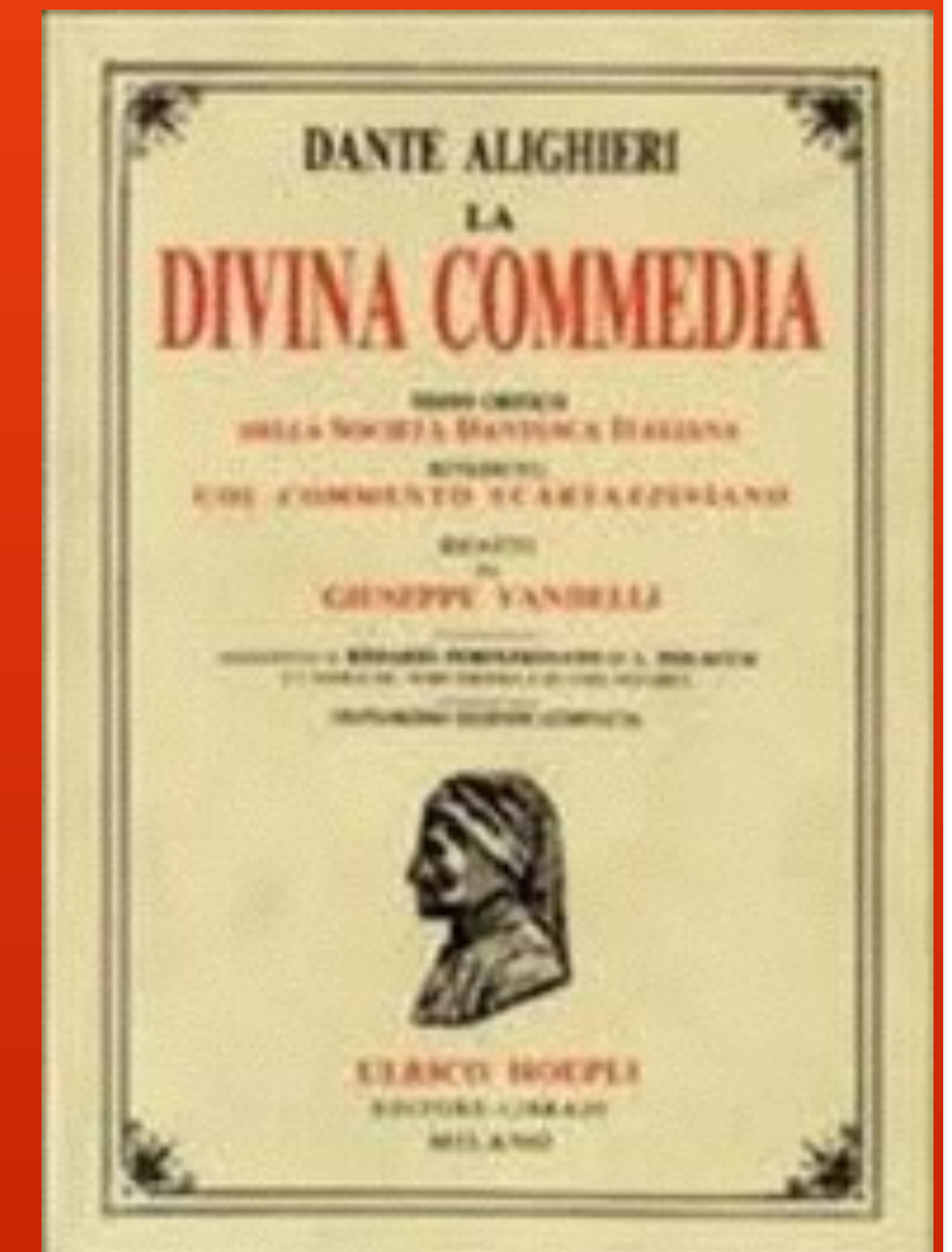
cultura= patrimonio

l'insieme di ciò che serve a coltivare le persone, di qui l'aggettivo culturale

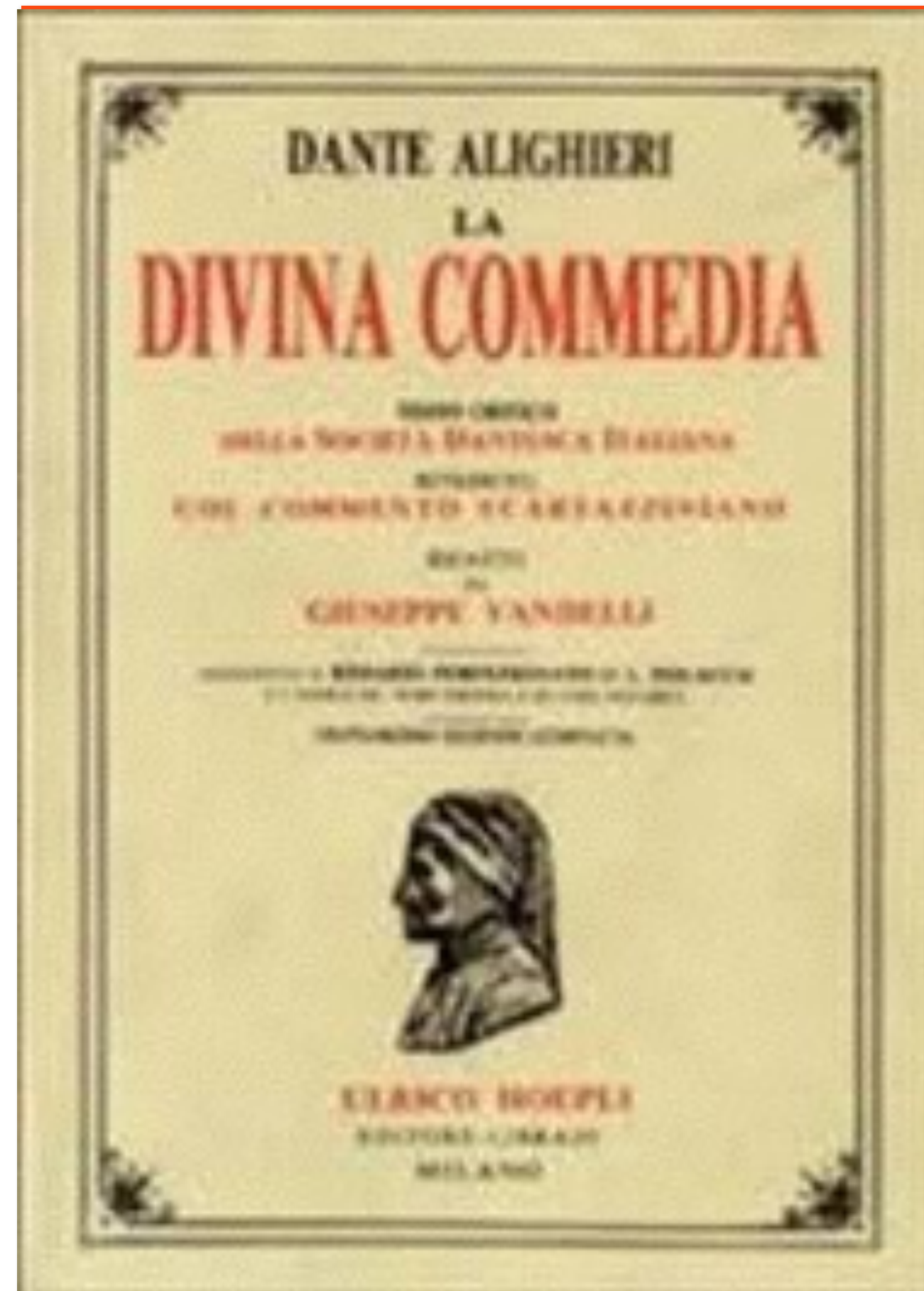


Capire i media

nell'Ottocento il concetto di cultura-patrimonio si collegò con lo sviluppo dello stato moderno per cui -la cultura fu posta alla base dell'educazione scolastica, che ai gradi più bassi forniva strumenti di base (lettura, aritmetica) ma più avanti formava le persone nei diversi aspetti della cultura in primo luogo letteraria



Capire i media



già, Dante!

nella scuola italiana Dante non è solo un grandissimo autore, è un punto di partenza il “padre”

padre di che cosa?

padre della lingua italiana, si dice, ma anche padre fondatore della letteratura

l'affermazione dello stato nazionale ha coinciso con l'affermazione di un'idea nuova: la cultura nazionale

Capire i media



Nell'Ottocento insieme con l'imporsi dello stato moderno e della scuola si impone anche l'idea per cui ogni nazione ha un diverso patrimonio a cominciare dalla lingua, e quindi una diversa cultura, la cultura nazionale:

si suppone che l'uomo colto italiano conosca bene Dante e che quello tedesco conosca Shakespeare e tutti conoscano la tradizione classica

Capire i media

Riassumendo:

il concetto di cultura è stato legato per secoli a quello di **formazione**, prima personale poi sociale anche attraverso la scuola

e di **patrimonio**, fatto soprattutto di grandi opere

ed è stato per secoli un concetto discriminante: l'alta cultura contro i consumi delle masse ignoranti, per esempio

Capire i media

?

ma allora come si spiega il fatto che parliamo di “cultura di massa” proprio per quella che a lungo è stata considerata per definizione **non cultura**

perché un altro significato del termine si è sovrapposto (senza cancellarlo) al precedente

Capire i media



nel 1871 l'etnologo britannico Edward B. Tylor (1832-1917) pubblicò un libro, *Primitive Culture*, che introduceva una definizione diversa di cultura:

« La cultura, o civiltà, etnografico, è quell'insieme complesso che include la

conoscenza, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e qualsiasi altra capacità e abitudine acquisita dall'uomo come membro di una società”.

Capire i media

nasceva un'idea di cultura non più come formazione né come patrimonio ma come

totalità

cioè l'insieme dei più diversi aspetti della vita di una società, manifestazioni simboliche, rituali, ma anche tecniche e pratiche legate al corpo

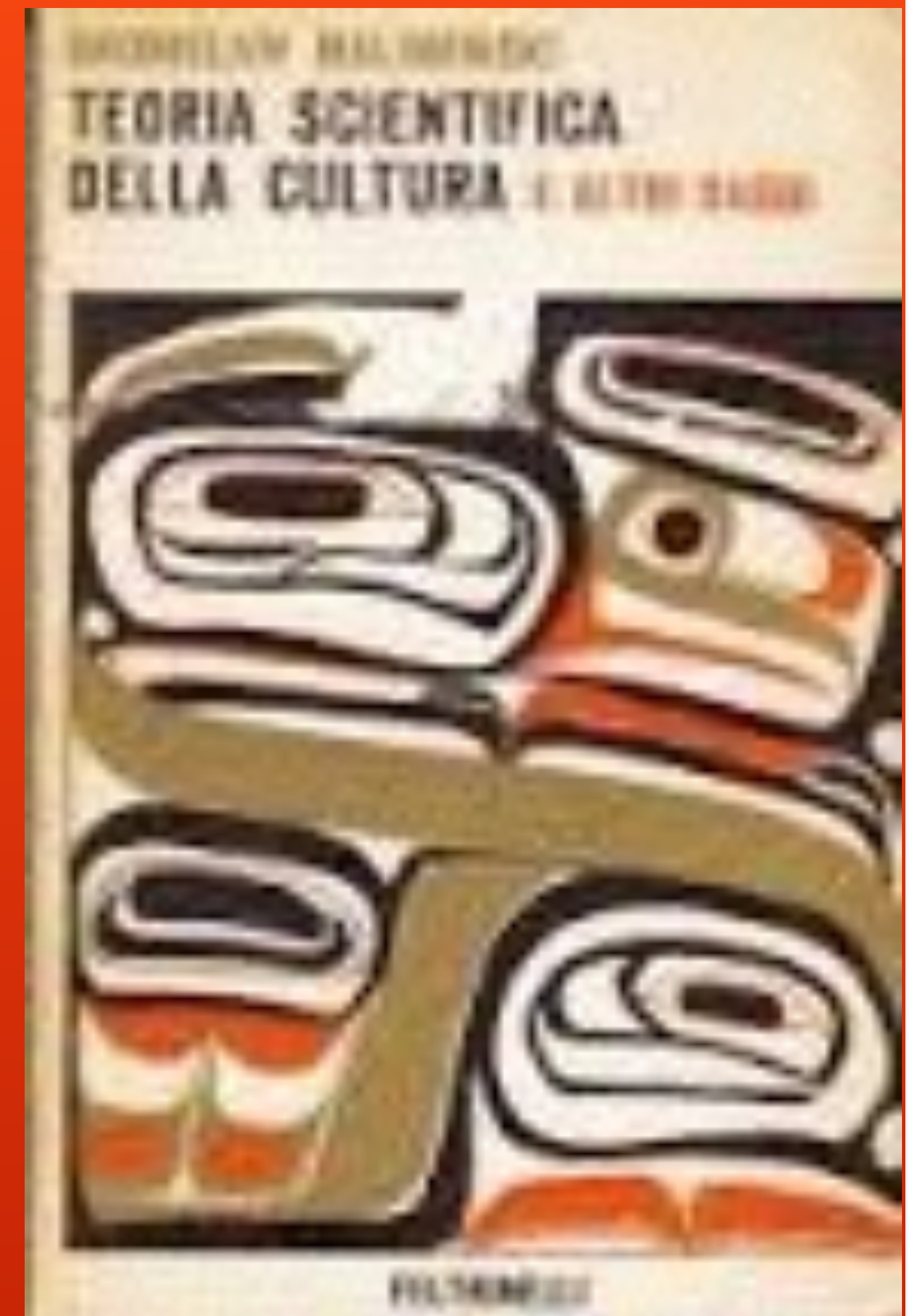
il pensiero di Tylor sarebbe poi man mano diventato un grande classico ma per certi versi sarebbe diventato più marginale nell'etnologia e nell'antropologia

-perché Tylor parlava di *una* cultura primitiva e non di una varietà di culture, concetto poi centrale nell'"antropologia culturale"

-perché Tylor pensava in termini di evoluzione e quindi "la" cultura primitiva gli sembrava una fase che l'occidente aveva superato

Capire i media

ma l'antropologia del secolo successivo avrebbe posto al centro l'idea di cultura come totalità delle manifestazioni di una civiltà, solo tendendo progressivamente a riconoscere alle *diverse* culture uguale dignità



Capire i media

secondo questa diversa concezione tutto può essere cultura e infatti si parla anche di “cultura materiale” e il mondo contemporaneo diventa il teatro di scontri tra culture o anche di possibili tentativi di coesistenza (“multiculturalismo”)

nella parola cultura si sovrappongono significati molto diversi

Capire i media

ricordiamoli: cultura come insieme di autori, opere, saperi; in quest'ottica spesso si pensa che sia cultura la musica "classica" e non sia cultura quella detta, in contrapposizione, "leggera" cioè poco impegnativa

cultura come totalità di manifestazioni di una società: in quest'ottica possiamo parlare di una cultura di massa o di una cultura giovanile, che comprende anche il concerto rock

Capire i media

e perfino quella che si autodefiniva
“controcultura” o i sostenitori di un
rifiuto totale di qualsiasi forma di
cultura



Capire i media

dopo i movimenti del '68 la parola cultura si è venuta a sovrapporre al concetto di

identità

ogni gruppo sociale tende a rivendicare una *propria* cultura distinta dalle altre, e difenderne la specificità



Capire i media

e si parla di multiculturalismo per sottolineare l'importanza di un rispetto reciproco tra culture diverse come tra diverse etnie e religioni

ma la civiltà umana è *sempre* multiculturale, e procede per incontri e scontri tra mondi intellettuali differenti

l'incrocio tra il concetto antropologico di cultura e quello politico di identità rischia di favorire atteggiamenti isolazionistici più che autentici dialoghi